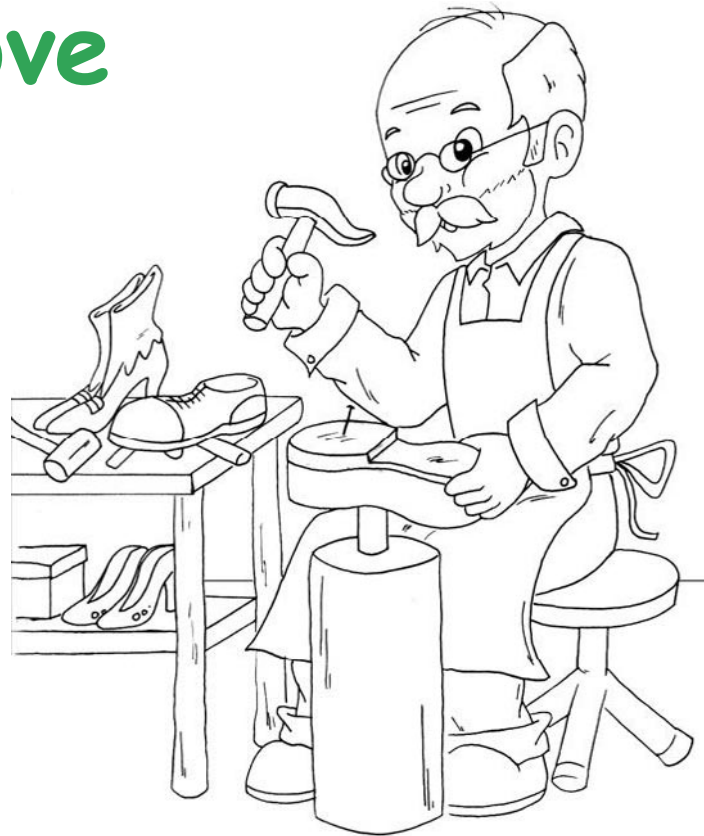


Le scarpe nuove

Quando Roberto aveva bisogno di un paio di scarpe nuove, il nonno glielne portava dalla città; erano sempre perfettamente della sua misura, sebbene Roberto non le provasse mai una volta.

- Come fai, nonno? Come fai a indovinare sempre perfettamente la mia misura? - domandava Roberto.

- È facile - rispondeva il nonno. Ho imparato da un folletto a prendere le misure. Una volta, quando io ero ragazzo, c'erano in giro molti folletti. Bastava catturarne uno e dirgli che si voleva un paio di scarpe. Allora egli esaminava il piede, ne sentiva la forma con le mani e poi diceva: "Lasciami andare e domani mattina ti porterò un bel paio di scarpe."



I folletti rispettano la parola data.

Per tutta la notte, stando in ascolto, si potevano sentire i colpi del martello mentre il folletto lavorava al suo deschetto. Al mattino infallibilmente si trovavano le scarpe pronte, lucenti e morbide ed eleganti, che calzavano come un guanto benché non fossero mai state provate. Era davvero un prodigio. Roberto sospirava, perché avrebbe voluto vedere anch'egli un folletto; ma poi, guardando le sue scarpe nuove, morbide, eleganti, che calzavano come un guanto, si consolava pensando che i folletti non erano più bravi del suo nonno, che comprava in città le scarpe perfettamente della sua misura senza che egli avesse avuto mai bisogno di andare a provarle.